

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2165 presentata da Barazzotto, inerente a "Parco Burcina Felice Piacenza. Emergenza manutenzione"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2165.
La parola al Consigliere Barazzotto per l'illustrazione.

BARAZZOTTO Vittorio

Poiché mi appartiene anche il senso della misura, capisco che quello che è stato detto prima sia di natura diversa. Capisco altrettanto quello che mi ha detto il responsabile della Protezione Civile Nazionale, che noi siamo un Paese perennemente in crisi. Noi programiamo le crisi. Abbiamo una sorta di avversità nei confronti delle crisi, anche perché, a volte, non gestendo l'ordinario, andiamo perennemente in crisi in un territorio assai vulnerabile.

Vengo a un aspetto più modesto sicuramente dal punto di vista problematico, ma molto importante dal punto di vista patrimoniale e, soprattutto, dal punto di vista della bellezza. A me spiace, Assessore, perché temo sempre di essere affetto da Alzheimer, di avere una sorta di Alzheimer, quindi di ripetermi; in questo caso, mi sono fatto un po' di analisi e mi rendo conto che mi ripeto più volte, ma mi ripeto quando non ho risposte.

Pertanto, arrivo a formulare l'interrogazione spinto anche da alcune considerazioni che ho sentito. Tralascio tutta la prima parte assai noiosa e mi riferisco al Parco della Burcina, che è inserito in questa legge, sulla quale ho qualche avversità e contrarietà, vista la sua funzionalità. Credo che questo parco, definito attualmente tra i dieci più belli da un concorso nazionale (e per noi biellesi sarebbe già una vittoria), richieda, proprio per la sua tipicità e la sua storicità, degli interventi mirati che - ahimè - il sistema che abbiamo creato oggi non è in grado di sostenere.

Come lei si rende conto, più volte abbiamo sollevato il fatto - con tutto rispetto per gli altri parchi - che non basta tagliare l'erba e potare quattro rami, ma, proprio per la sua natura botanica e floreale, richiede una sorta di qualifica. Qualifica che, ovviamente, si fa fatica a reperire, ma che, se si vuole mantenere questa sua bellezza, è più che mai necessaria.

Dispiace, inoltre, sentir dire che per la Burcina si vuole un'attenzione particolare rispetto agli altri parchi, ma lo dica pure ai suoi dirigenti: vogliamo un'attenzione diversa, non perché siamo un po' più piccati (e i biellesi sono noti per essere un po' dei rompiscatole), ma perché lo richiede la natura stessa, per evitare di andare in emergenza e in crisi, dopo.

Un problema di governance l'abbiamo se arrivano dei forestali e, misteriosamente, vengono dirottati su altri sentieri altrettanto importanti, quali quelli di Oropa, della zona, ma non vanno a fare il lavoro per il quale erano venuti, perché qualche funzionario locale ha deciso di dirottarli da altre parti. Allora, è un po' il gatto che si morde la coda, ma il problema - e ritorno all'inizio - sta in questa benedetta governance.

Io la supplico, le chiedo (non smetterò di farlo, anche se la cosa non mi crea particolare gioia e soddisfazione) di prevedere un intervento particolare, oppure si dica sinceramente se, come il Consiglio del Parco ha più volte sollecitato, si vogliono fare i dispetti! Vorrà dire che alzerò ancora il tiro, nel senso che approveremo l'ordine del giorno e cercheremo di convocare qui il Consiglio del Parco per capire a che gioco stiamo giocando. L'età dei ragazzi della via Pál l'abbiamo superata tutti, ivi compresi loro, ivi compresi i dirigenti, ivi compresi i funzionari, quindi queste nostre eccellenze (parola che io detesto, ormai, perché non

ce la faccio più, perché tutto è eccellente, ognuno ha le eccellenze in casa) e queste nostre bellezze, non solo architettoniche, ma in questo caso dei parchi, cerchiamo di conservarle, altrimenti incrociamo le braccia, diciamo che non siamo in grado e viva...

(Commenti fuori microfono)

BARAZZOTTO Vittorio

Viva la Chiesa (volevo dire un'altra cosa)!

Assessore, la prego: intervenga e gestisca questa situazione, perché così non è assolutamente gestita. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore ai parchi*

Grazie, Presidente.

Distingueri due aspetti: uno è quello dell'intervento straordinario degli operai forestali delle nostre squadre. Noi abbiamo ormai da anni una progressiva diminuzione del numero di operai forestali: dalle 571 unità del 2008, oggi abbiamo in totale 433 operai.

Abbiamo fatto partire un concorso per inserire nuovi 18 operai a tempo determinato (si sta riprendendo, quindi, il discorso delle assunzioni), ma, dato il numero di personale, risulta impossibile dedicare tre unità esclusivamente al Parco della Burcina come operai forestali. Si è, però, disponibili nella collaborazione e nell'attività di manutenzione, soprattutto per interventi straordinari, da effettuarsi nel periodo invernale e primaverile, in considerazione dell'affluenza di visitatori soprattutto nel periodo di fioritura dei rododendri.

Con il nostro Settore Tecnico di Biella e Vercelli è possibile pianificare questo tipo d'intervento straordinario, concentrato, come dicevo, nella stagione invernale e primaverile. Invece, la gestione del Parco, che è in capo all'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, deve provvedere alla presenza costante degli operatori, essendo un'area che fa parte del Parco del Ticino.

A questo scopo, come Regione abbiamo autorizzato gli Enti Parco, quindi anche l'Ente di gestione del Ticino e del Lago Maggiore, a impiegare parte del trasferimento annuale e dell'avanzo vincolato per incrementare le spese di personale. Anche su questo, con il Parco ci si sta muovendo per avere delle persone che vadano a sostituire gli operai e i tecnici, gli operatori che, presenti nel Parco della Burcina, sono dovuti andare in pensione.

Quello che, però, ritengo utile è un focus anche con i Comuni, con le realtà del territorio, per definire insieme una strategia, per dare una stabilità di risposta e non risposte tampone, come quelle che cerchiamo di dare adesso.

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 16.10 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.12)